

La Sicilia 13 Novembre 2021

## **Via Capo Passero: spacciatole tradito dal borsello a tracolla**

A volte avere le “physique du role” può anche non rappresentare esattamente un vantaggio. Ha avuto modo di apprenderlo, a proprie spese, uno spacciatore ventunenne che lì in via Capo Passero è stato tratto in arresto dai carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Fontanarossa.

A tradire il ragazzo è stato, soprattutto, lo strumento di lavoro che portava con sé: il classico borsello a tracolla in cui i pusher della zona ripongono le dosi da spacciare e la ricetrasmittente che, collegata con le vedette (a loro volta sistemate ai piani più alti di quei palazzoni), permette a chi sta in strada di accumulare vantaggio sulle forze dell'ordine in caso di “visite” a sorpresa.

Questa volta, però, i militari dell'Arma sono stati più abili: arrivati all'improvviso e in abiti civili, hanno sbarrato al giovane tutte le vie di fuga e lo hanno perquisito. Trovandolo in possesso di ben 53 dosi di cocaina, 65 di crack e 52 di marijuana, nonché della somma di 230 euro ritenuta provento dell'attività di spaccio e per questo sequestrata. Ovviamente assieme allo stupefacente è stata rinvenuta la solita ricetrasmittente dalla quale, proprio nei momenti dell'arresto, si udiva la voce della vedetta che segnalava il transito dei veicoli lungo la via Capo Passero, chiedendo ai “colleghi” dove fossero i carabinieri che, nel frattempo, erano riusciti a penetrare in quell'area nonostante la sua vigilanza.

Il ventunenne è stato arrestato e ammesso ai domiciliari. Praticamente la stessa sorte toccata a un trentunenne che, a meno di 24 ore da un arresto per evasione dai domiciliari, è stato individuato dai carabinieri al Villaggio Sant'Agata.

Era in strada, come se niente fosse, e probabilmente non credeva potesse essere nuovamente “pizzicato” in così breve tempo.

L'uomo ha riferito di essere uscito da casa per un'esigenza della propria compagna in stato di gravidanza, motivazione che non ha di certo convinto i militari dell'Arma, che lo hanno, come detto, arrestato e successivamente ricondotto ai domiciliari in attesa delle determinazioni dell'autorità giudiziaria.

Concetto Mannisi